

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Deliberazione n. 1961 del 30 dicembre 2009 – Finanziamento del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano ex art 2 comma 4 della LR 1/2009

PREMESSO

- che con deliberazione n. 209/3 del 18 marzo 2003 il Consiglio Regionale, nel modificare ed integrare il Piano Sanitario Regionale 2002-2004", ha previsto che venisse istituito: "... un centro regionale, utilizzando anche la struttura già finanziata ed attrezzata di Mercogliano per le patologie rare e le malattie genetiche che, in stretta collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, coordini le attività dei servizi assistenziali regionali e promuova iniziative per migliorare l'informazione della popolazione, la formazione degli operatori sanitari, nonché la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento dei pazienti affetti da queste patologie";
- che la Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria regionale 2006) all'art.3 comma 9 assegnava al centro di ricerca oncologica di Mercogliano un finanziamento di importo pari a euro 10.000.000,00 per il triennio 2007-2009;

RICHIAMATO

- che l' I.R.C.C.S. Fondazione G. Pascale, con nota prot. 0834242 dell' 11 ottobre 2006 e suoi allegati, "ha dichiarato la disponibilità dell'Istituto Pascale a farsi carico del Centro Oncologico di Mercogliano", secondo un nuovo progetto che prevede la costituzione di un "Centro di Ricerche Oncologiche ad alta specializzazione" che ha come caratteristiche principali: esclusione di qualsiasi attività assistenziale e quindi di degenza; finalizzazione della attività alla sola ricerca oncologica; estensione della ricerca al di là dell'interesse pediatrico; apertura del centro a collaborazioni esterne regionali, nazionali ed internazionali; favorire il rientro dei "cervelli"; sviluppare principalmente attività di ricerca nella farmacologia molecolare oncologica pre-clinica;

ATTESO

- che con Delibera n. 1630 dell'13 ottobre 2006 la Giunta Regionale ha provveduto a:
 - o approvare il progetto dell' I.R.C.C.S. di Napoli Fondazione G. Pascale che prevede la costituzione e la gestione del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano per lo svolgimento delle attività di ricerca sulle malattie neoplastiche;
 - o affidare alla Fondazione G. Pascale la costituzione e la gestione del Centro avente sede nell'immobile di Mercogliano ex IPAI concesso in uso gratuito dalla Provincia di Avellino al precitato Ente secondo quanto previsto nel suddetto progetto;
 - o assegnare il finanziamento di euro 10.000.000,00 (dieci milioni di euro) così come disposto dalla legge Regionale n.24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria regionale 2006) art. 3, comma 9, al fine di consentirne l'attivazione ed il funzionamento;
- che i rapporti reciproci tra Regione, Provincia di Avellino, Fondazione G. Pascale sono stati regolati attraverso la stipula di apposita convenzione il 30 novembre 2006 della durata di 10 anni (rep.13903);

RILEVATO

- che la legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 all'art. 2 comma 4 stabilisce "per consentire le attività del Centro di ricerche oncologiche di Mercogliano (CROM), la Regione provvede a finanziare il predetto Centro per il triennio 2009-2011, nella stessa misura del triennio 2006-2008, a valere sulla UPB 4.15.38";

TENUTO CONTO

- che in Campania il CROM è una struttura monotematica dedicata alla ricerca nel campo dei tumori con particolare riferimento alla ricerca nella farmacologia molecolare oncologica pre-clinica e svolge un ruolo preminente nella prevenzione, nella diagnosi e nel trattamento delle malattie neoplastiche;
- che il CROM si è posto come obiettivo per il prossimo triennio di continuare lo studio delle malattie neoplastiche con particolare riguardo ai nuovi farmaci anti-tumoriali ed alle strategie innovative

per la prevenzione, la diagnosi e la terapia dei tumori umani, secondo le linee stabilite nel Progetto del Pascale approvato dalla Regione Campania e dalla Provincia di Avellino;

PRESO ATTO

- che con nota protocollo CROM/DG/19 del 7 luglio 2009, assunta al protocollo della Regione Campania n. 0616977 del 15 luglio 2008, è stata trasmessa unitamente alla relazione consuntiva delle attività del CROM la relazione programmatica 2008-2011 del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano;
- che con nota prot. DG/1216 del 23 dicembre 2009 L'INT Fondazione Pascale ha trasmesso la relazione programmatica aggiornata delle attività del CROM per il triennio 2009-2011;
- che la suddetta relazione programmatica in particolare individua le seguenti aree principali di sviluppo per la continuazione delle attività di ricerca:
 - o Sviluppo di nuove strategie terapeutiche
 - o Marcatori molecolari
 - o Farmacogenomica/farmacogenetica
 - o Cellule Staminali del Cancro
 - o Biologia sistematica
 - o Studi clinici

E due nuove linee di ricerca che hanno lo scopo di valorizzare la vocazione del CROM:

- o Cancro e Ambiente, che si occuperà delle influenze dell'ambiente ed in particolare dell'inquinamento sulla patogenesi delle principali neoplasie umane;
- o Alimentazione e Salute, che valuterà soprattutto il ruolo dei prodotti agroalimentari campani ed irpini sulla salute in generale nonché sullo sviluppo e la progressione dei tumori, anche attraverso lo sviluppo di appropriati modelli animali.

RITENUTO

- di dover approvare la relazione programmatica delle attività di ricerca del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano per il triennio 2009-2011 (prot. DG/1216 del 23 dicembre 2009) che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dover assegnare pertanto un finanziamento al Centro di ricerche oncologiche di Mercogliano (CROM) di importo pari a € 10.000.000,00 per il triennio 2009-2011 ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 comma 4 della L.R. n. 1/2009;

RILEVATO

- che la Giunta Regionale con delibera n. 261 del 23 febbraio 2009 ha approvato il bilancio gestionale per il 2009, prevedendo lo stanziamento della somma di euro 3.080.000,00 a valere sull'U.P.B. 4.15.38 capitolo 7258 dell'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale quale contributo per il finanziamento del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e approvato:

- **di approvare** la relazione programmatica delle attività di ricerca del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano per il triennio 2009-2011 (prot. DG/1216 del 23 dicembre 2009), che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento delle attività di ricerca, sopra indicate, sulle malattie neoplastiche;
- **di assegnare** al Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano il finanziamento complessivo di euro 10.000.000,00 (dieci milioni di euro) per il triennio 2009-2011 - da imputarsi sull'U.P.B. 4.15.38;
- **di ribadire** che per l'esercizio 2009, come disposto dalla delibera n. 261 del 23 febbraio 2009 di approvazione del bilancio gestionale 2009, si prevede un finanziamento pari a euro 3.080.000,00 a carico dell'U.P.B. 4.15.38 - capitolo 7258 dell'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale;

- di **stabilire** che per l'esercizio 2010 il finanziamento è pari a € 2.020.000,00 e per l'esercizio 2011 il finanziamento è di € 4.900.000,00;
- di **dare mandato** al Coordinatore delle A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale di porre in essere gli atti necessari e conseguenti per l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme assegnate secondo le modalità e la tempistica fissate nella convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 rep. 13903;
- di **inviare** il presente provvedimento all'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale, A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria, A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi e all'A.G.C. 01 Gabinetto del Presidente della G.R. al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

RELAZIONE PROGRAMMATICA 2009-2011
CENTRO DI RICERCHE ONCOLOGICHE DI MERCOGLIANO (CROM)
“Fiorentino Lo Vuolo”

INDICE

	Pag.
Introduzione	3
Il completamento della ristrutturazione dell'edificio	7
Il proseguimento delle attività di ricerca avviate e lo sviluppo di nuove progettualità	10
L'incremento delle attività di servizio	12
L'attività di formazione	15
L'adeguamento tecnologico	17
I servizi per la manutenzione e gestione della sede	18
Costi del personale e della ricerca	19

Allegati:

Tabella N. 1: Budget dei costi fissi e variabili

INTRODUZIONE

Il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) “Fiorentino Lo Vuolo” è al suo secondo triennio di finanziamento. Il CROM è di fatti stato istituito con la deliberazione n. 1630 del 13 Ottobre 2006 della Giunta Regionale della Campania che stabiliva di finanziare il Centro, con sede presso l'ex IPAI, affidandone la gestione all'IRCCS Fondazione G. Pascale. Il finanziamento del CROM era stato fissato in 10.000.000€ per il triennio 2006-2008 dalla Legge Finanziaria Regionale 2006. Nel Novembre 2006 si procedeva alla stipula della convenzione tra Regione, Provincia di Avellino ed Istituto Pascale con la quale quest'ultimo si impegnava allo sviluppo del Centro attraverso atti del Direttore Generale.

Il CROM, secondo quanto previsto dalla citata Delibera N. 1630/2006 e dalla successiva Convenzione, ha come scopo lo studio delle malattie neoplastiche, con particolare riguardo ai nuovi farmaci anti-tumoriali ed alle strategie innovative per la prevenzione, la diagnosi e la terapia dei tumori umani, secondo le linee stabilite nel Progetto del Pascale approvato dalla Regione Campania e dalla Provincia di Avellino.

Il CROM, in coerenza con le disposizioni di legge vigenti ed in conformità alla programmazione nazionale e regionale, persegue le seguenti finalità:

1. svolgere attività di ricerca biomedica e traslazionale sulle malattie neoplastiche, con particolare interesse per la farmacologia molecolare oncologica pre-clinica;

2. ideare, sviluppare, realizzare e proporre progetti di innovazione tecnologica (strumentazione, prototipi, presidi, farmaci, strategie terapeutiche, etc.) di interesse per l'Oncologia;
3. elaborare e attuare, direttamente o in rapporto con altri enti, programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria, supportando, anche in collaborazione con le Università, le attività di formazione pre e post laurea;
4. offrire "servizi" ad alto valore tecnologico;
5. svolgere tutte le attività strumentali e funzionali utili al raggiungimento delle proprie finalità;
6. promuovere la valorizzazione ed il trasferimento dei risultati delle proprie ricerche e delle proprie attività ad altri Enti pubblici e privati del Servizio Sanitario Nazionale e al settore imprenditoriale.

Le attività di ricerca del CROM venivano avviate nel Giugno del 2007, data nella quale la Provincia di Avellino consegnava i locali del centro al Pascale. Nel primo triennio di vita del CROM è stato necessario affrontare numerose problematiche legate alla ristrutturazione di una parte dei locali per garantire l'avvio delle attività, all'arruolamento del personale di ricerca ed alla acquisizione di tecnologie di base necessarie per lo svolgimento dei progetti di ricerca previsti. Nonostante le numerose difficoltà logistiche, le attività di ricerca sono state regolarmente effettuate e sono stati raggiunti importanti risultati scientifici.

Con la Legge Finanziaria Regionale 2009 è stato confermato il finanziamento del CROM di 10.000.000€ anche per il triennio 2009-2011. Partendo dai risultati sinora raggiunti, il secondo triennio di attività del CROM dovrà garantire la

continuità delle progettualità già avviate, ma anche lo sviluppo di alcune peculiarità insite alla natura e alle motivazioni che hanno portato alla costituzione del CROM. Innanzitutto, il CROM dovrà incrementare il suo legame col territorio, anche attraverso progetti di ricerca che siano orientati a valorizzare le produzioni locali o ad interessarsi di problematiche sentite dalla popolazione quali l'inquinamento ambientale. Inoltre, il CROM dovrà incrementare le sue attività di servizio per rispondere ad esigenze sanitarie non solo territoriali ma dell'intera regione garantendo, grazie alle sue competenze, la fornitura di prestazioni altamente specializzate per le quali esistano specifiche necessità. Infine, il CROM per la sua posizione geografica può e deve candidarsi quale importante polo per la formazione anche attraverso accordi con istituzioni universitarie. Lo sviluppo di queste attività del CROM richiederà alcune modifiche della struttura e della organizzazione del Centro che saranno affrontate con rapidità nei prossimi mesi per garantire la rapida attivazione delle ulteriori direttrici di sviluppo.

Il secondo triennio di attività vedrà, quindi, lo sviluppo complessivo e la caratterizzazione del CROM attraverso:

- 1) Il completamento della ristrutturazione dell'edificio
- 2) Il proseguimento delle attività di ricerca avviate e lo sviluppo di nuove progettualità
- 3) L'incremento delle attività di servizio
- 4) L'attività di formazione

La relazione programmatica che segue descrive brevemente i punti elencati e comprende una previsione di spesa per la realizzazione del programma nell'ambito del budget assegnato.

IL COMPLETAMENTO DELLA RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO

La struttura del CROM all'atto della sua consegna all'Istituto Pascale, oltre a presentare numerose problematiche legate all'abbandono dell'edificio per diversi anni, non si prestava allo sviluppo di un centro di ricerca di laboratorio. L'edificio era infatti per lo più organizzato per attività di degenza, con piccole stanze dotate di servizi igienici. Solo una parte della struttura ospitava laboratori, peraltro caratterizzati da una penuria di banchi di lavoro, una suddivisione degli spazi che non risponde ai più moderni criteri di organizzazione ed una dotazione strumentale in molti casi ormai obsoleta.

Per garantire l'avvio delle attività di ricerca, oltre alla risoluzione di problemi strutturali quali infiltrazioni di acqua e malfunzionamento del sistema di condizionamento, sono stati realizzati interventi per incrementare e migliorare gli spazi adibiti a laboratorio. In particolare, è stato organizzato un nuovo laboratorio in una area che per le sue caratteristiche non richiedeva opere murarie e poteva quindi consentire una rapida realizzazione dell'intervento. Inoltre, sono stati acquistati banchi di laboratorio che sono stati posizionati e messi in funzione attraverso una rimodulazione delle aree già dotate della necessaria impiantistica, garantendo in tal modo una migliore organizzazione degli spazi esistenti.

L'ulteriore sviluppo del centro richiede, tuttavia, la realizzazione di nuovi laboratori che rispondano a criteri strutturali ed organizzativi moderni ed adeguati alle normative relative alla manipolazione di agenti biologici e chimici. Inoltre, la struttura è dotata di una unica aula e sono quindi necessarie aule di varia dimensione per le attività di divulgazione e di formazione che saranno di seguito descritte.

Pertanto, in questo triennio si procederà ai seguenti interventi strutturali, le cui procedure sono in parte già state avviate:

- 1) Si procederà alla ristrutturazione delle aree adibite a degenza al I e II piano dell'edificio del CROM per la realizzazione di N. 4 laboratori di ricerca per una superficie totale di circa 1.000 m². La progettazione dei lavori è stata già affidata, ed il progetto definitivo è atteso per gli inizi del prossimo anno. Seguiranno gli atti amministrativi per l'affidamento dei lavori che, si prevede, cominceranno nel II semestre del 2010. I nuovi laboratori saranno utilizzati per le attività di ricerca del CROM. Tuttavia, qualora la disponibilità di spazi attrezzati eccedesse le necessità delle attività di ricerca del CROM, laboratori potranno essere anche concessi a titolo oneroso ad imprese o enti di ricerca che operano nel settore biomedico rappresentando, pertanto, anche una potenziale fonte di autofinanziamento per il centro.
- 2) Sarà progettata e realizzata la ristrutturazione di una area al Piano terra dell'edificio per ospitare un laboratorio di cancerogenesi ambientale.
- 3) Si procederà alla ristrutturazione del III piano dell'edificio per realizzare aule multimediali per attività di formazione.
- 4) Sarà completata la realizzazione del bunker per il ciclotrone e della radio farmacia in GLP/GMP per la produzione di radio farmaci.
- 5) Si procederà alla sistemazione delle aree esterne dell'edificio, anche per prevenire infiltrazioni di acqua piovana, evento possibile a causa della natura declive del terreno sul quale il Centro sorge. Anche la realizzazione di una

idonea recinzione rappresenta, per motivi di sicurezza, un'esigenza improrogabile.

IL PROSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA AVVIATE E LO SVILUPPO DI NUOVE PROGETTUALITÀ

Secondo quanto stabilito dal progetto approvato con la DGRC 1630/2006, la finalità principale del CROM è lo svolgimento di attività di ricerca biomedica sulle neoplasie umane, con particolare riguardo alla ricerca traslazionale. Le attività del CROM si sono sviluppate nel I triennio negli ambiti delineati dalla suddetta delibera e sulla scorta delle raccomandazioni del Comitato Scientifico, che aveva indicato le seguenti aree principali di sviluppo delle attività di ricerca del Centro:

- *Sviluppo di nuove strategie terapeutiche*
- *Marcatori molecolari*
- *Farmacogenomica/farmacogenetica*
- *Cellule Staminali del Cancro*
- *Biologia sistematica*
- *Studi clinici*

In coerenza con gli indirizzi emanati, il Comitato Scientifico agli inizi del 2009 ha valutato una serie di progetti presentati da ricercatori interni ed esterni all'Istituto Pascale. I progetti sono stati esaminati dal Comitato Scientifico che ha valutato sia la originalità che la qualità delle proposte.

La Direzione Generale, viste le valutazioni del Comitato, ha deciso di approvare e finanziare i seguenti progetti di ricerca. La decisione della Direzione ha tenuto conto anche delle disponibilità finanziarie nonché della compatibilità dei progetti proposti con le finalità istituzionali del CROM e con le attività del Pascale, onde evitare inutili duplicazioni.

Responsabile	Titolo del Progetto
A. Budillon	New therapeutical strategies based on the use of histone deacetylase inhibitors in combination with conventional and targeted based therapies
G. Castello	Studying the human cytokinome by a systems biology approach
G. Castello	Understanding the role of the chemokine and cytokine networks in conditioning the microenvironment to cancer growth and progression
G. Chiappetta	Involvement of Egr1 and its downstream effectors in human carcinomas: clinical implications and development of therapy models
A. Giordano	Cell cycle proteins in solid tumours
A. Giordano	Cell cycle proteins as possible therapeutic targets in cancer
A. Giordano	Design, Synthesis and Pharmacological Evaluation of Peptides Active on Breast Cancer Cells
A. Giordano	Dissecting the molecular basis of breast cancer in young women and breast angiosarcomas
N. Normanno	Biomarkers associated with response to molecular targeted therapies
N. Normanno	Correlation between the expression of EMT and putative cancer stem cells markers in tumor cells

A questi progetti già avviati presso il CROM si aggiungeranno due nuove linee di ricerca che, come descritto nella premessa, hanno lo scopo di valorizzare la vocazione locale del Centro, ovvero:

1) **Cancro e Ambiente**, che si occuperà delle influenze dell'ambiente ed in particolare dell'inquinamento sulla patogenesi delle principali neoplasie umane;

2) **Alimentazione e Salute**, che valuterà soprattutto il ruolo dei prodotti agroalimentari campani ed irpini sulla salute in generale nonché sullo sviluppo e la progressione dei tumori, anche attraverso lo sviluppo di appropriati modelli animali.

L'INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SERVIZIO

Il CROM, come sancito anche dalla DGRC 1630/06, si differenzia dagli altri centri di ricerca della Regione Campania in quanto il suo obiettivo è di occuparsi principalmente di ricerca traslazionale. Questa branca della ricerca ha il compito di trasferire rapidamente dalla ricerca alla pratica clinica tutte le più recenti acquisizioni, garantendo in tal modo che i progressi della ricerca siano rapidamente fruibili per i pazienti. In questa ottica, compito della ricerca traslazionale è anche mettere a disposizione della attività clinica tecnologie sofisticate e competenze specialistiche che possano risolvere problematiche specifiche. È pertanto intenzione della Dirigenza del CROM incrementare in maniera significativa le attività di servizio per la Regione per rispondere ai compiti assegnati al Centro con la citata delibera. Le attività di servizio del CROM, pur strettamente correlate ai programmi di ricerca, sono comunque aggiuntive ai programmi di ricerca che sono stati finanziati dalla Regione Campania. Per esse dovranno essere, pertanto, previste risorse aggiuntive del Sistema sanitario regionale, sulla scorta di protocolli di intesa che saranno stipulati con le aziende alle quali il servizio sarà fornito.

Le attività che si prevede di sviluppare in questo ambito sono:

A) Produzione di radio farmaci. Presso il CROM è in via ormai di completamento la struttura che ospiterà un ciclotrone con annessa radiofarmacia. Il ciclotrone produrrà radiofarmaci che sono necessari per il funzionamento della TAC/PET per animali di piccola taglia, apparecchiatura indispensabile per la esecuzione di studi di farmacologia in vivo con nuovi agenti anti-tumorali. La produzione di radio farmaco del ciclotrone eccederà in ogni caso le necessità del centro. Per questo motivo, la

struttura produrrà radio farmaci da impiegare in diagnostica clinica. Da una prima valutazione effettuata, il CROM dovrebbe essere in grado di produrre radiofarmaci sufficienti a fornire tutte le PET/TAC pubbliche presenti o in via di acquisizione. Concentrare la produzione del radiofarmaco in unica struttura consentirà certamente una notevole riduzione dei costi per la Regione. Come specificato in premessa, una adeguata compensazione dovrà essere prevista per questa attività.

B) Diagnostica molecolare. Uno dei progetti di ricerca del CROM riguarda la caratterizzazione molecolare delle neoplasie finalizzata alla individuazione di fattori predittivi di sensibilità o resistenza ai farmaci anti-tumorali. Nell'anno in corso si è creata la necessità per i cittadini della Regione affetti da carcinoma del colon-retto metastatico di avere una diagnosi molecolare, ed in particolare la determinazione dello stato mutazionale di KRAS, indispensabile per una corretta programmazione terapeutica. Non essendo presente sul territorio regionale nessuna struttura in grado di fornire questo servizio, al fine di rispondere a questa esigenza di salute ed evitare il ricorso a strutture extra-regionali, presso il CROM è stato attivato un servizio di diagnostica molecolare che viene gestito dal Laboratorio di Farmacogenomica del centro in collaborazione con la Struttura di Anatomia Patologica del Pascale. Il Servizio fornisce analisi mutazionali di KRAS per pazienti affetti da carcinoma del colon-retto in fase metastatica a numerose strutture sanitarie della regione. La richiesta di analisi mutazionali sta crescendo progressivamente con l'introduzione nella pratica clinica di farmaci che richiedono tale determinazione in via preliminare per la prescrizione. Nell'ottica della attività di servizio a cui il CROM deve attenersi, analisi mutazionali per pazienti affetti da neoplasie solide saranno offerte a tutte le aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche della regione, con meccanismi di

finanziamento simili a quelli descritti nel paragrafo precedentemente. Tali analisi saranno comunque limitate a quei marcatori per i quali esistano precise linee guida nazionali ed internazionali, quali ad esempio il già citato KRAS per i pazienti con carcinoma del colon-retto ed il recettore dell'EGF (EGFR) per i pazienti con carcinoma del polmone non a piccole cellule. Lo svolgimento di questa attività di servizio avrà anche riflessi positivi sulla ricerca condotta nel CROM. Essa metterà infatti a disposizione dei ricercatori del CROM materiale biologico da un numero notevole di pazienti neoplastici, oltre ad offrire opportunità per lo sviluppo di tecnologie innovative da applicare sia alla diagnostica che alla ricerca clinica.

C) Analisi legate alla esposizione ad inquinanti ambientali. Nella nostra regione c'è una richiesta crescente da parte della popolazione di un monitoraggio costante delle eventuali conseguenze dell'inquinamento ambientale sulla salute dei cittadini. Come descritto nei paragrafi precedenti, sarà attivata presso il CROM una linea di ricerca su Cancro ed Ambiente che consentirà la acquisizione di tecnologie e lo sviluppo di competenze che si prestano ad essere utilizzate per una attività di servizio per la regione. In particolare, saranno sviluppate metodiche per il dosaggio delle diossine e di altri contaminanti nei liquidi biologici (sangue, urine, latte etc.) per lo studio di modelli animali sperimentali. Questi saggi potranno essere impiegati anche per il monitoraggio del livello di esposizione di umani ed animali a contaminanti presenti nell'ambiente. Queste analisi vengono attualmente eseguite in strutture localizzate al di fuori della regione Campania, per la quale esse rappresentano una notevole fonte di esborso. Protocolli di intesa saranno stipulati con la regione e con le aziende sanitarie per stabilire il numero e la tipologia delle analisi richieste, nonché le modalità di finanziamento.

L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Una delle attività previste per il CROM è quella della formazione pre e post-laurea, da elaborare ed attuare direttamente o in rapporto con altri enti. L'attivazione di un programma complessivo di offerta formativa presuppone la ristrutturazione di una parte dell'edificio, ivi inclusa la realizzazione di una aula multimediale da utilizzare per la formazione a distanza. Oltre alla formazione specialistica, il CROM sarà impegnato anche in attività divulgative che avranno lo scopo di avvicinare il centro e più in generale le tematiche della ricerca alla popolazione locale.

L'offerta formativa del CROM si espletterà attraverso le seguenti attività:

A) Attività seminariale. È già attiva presso il CROM e sarà ulteriormente implementata una intensa attività seminariale tenuta da personalità di spicco della ricerca nazionale ed internazionale. Questa attività ha lo scopo di avvicinare esperti di vari settori alle attività scientifica del CROM e di consentire a giovani ricercatori della regione di confrontarsi con opinion leaders riconosciuti a livello internazionale.

B) Congressi e convegni. Il CROM ha già ospitato importanti conferenze su tematiche collegate alla ricerca oncologica. Nel triennio saranno organizzati congressi sulle tematiche di ricerca specifiche del Centro, con particolare riguardo alle problematiche che hanno impatto sul territorio.

C) Masters. Il CROM si propone come sede di Masters universitari. Accordi sono stati già presi con l'Università del Sannio per la realizzazione di due Masters Universitari di II livello su Epidemiologia Ambientale e sulla Comunicazione in oncologia da tenere presso il CROM.

D) Formazione a distanza. È in costante incremento la richiesta formativa di professioni legate al mondo sanitario. Un offerta completa deve prevedere anche la possibilità di effettuare formazione a distanza per contenere i costi e consentire la partecipazione alla attività formativa di una platea di utenti più vasta possibile. In questo campo il CROM effettuerà investimenti specifici per la realizzazione di un programma di respiro non solo regionale ma anche nazionale.

E) Attività divulgative. Il CROM collabora già con istituzioni scolastiche per progetti di prevenzione delle neoplasie legati alla adozione di corretti stili di vita. In particolare, sono stati attivati programmi di educazione alimentare presso alcune scuole dell'avellinese. Il programma sarà esteso ad altre strutture scolastiche della Provincia. Sarà, inoltre, offerta la possibilità a studenti di scuole superiori di visitare il Centro, anche per avvicinare i giovani al mondo della ricerca biomedica.

L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO

La conduzione delle attività sperimentali già avviate presso il CROM e soprattutto l'attivazione di nuove linee di ricerca richiederanno un investimento in nuove tecnologie. La politica di acquisizione delle apparecchiature del CROM sarà rigorosamente improntata alla massima razionalità, evitando in particolare la acquisizione di strumenti che siano già in dotazione del Pascale o di altre strutture di ricerca regionali. Il CROM dovrà, infatti, integrare le sue attività con le altre strutture di ricerca della regione onde evitare inutili e dannose duplicazioni di costose apparecchiature e competenze. Tuttavia, un investimento in tecnologia sarà comunque necessario perché il CROM si mantenga ad un livello adeguato di dotazione tecnologica per un istituto di eccellenza quale esso si propone di diventare. L'acquisto di tecnologie sarà valutato di volta in volta dalla Direzione Generale e seguirà la ristrutturazione del centro con la realizzazione dei nuovi laboratori.

I SERVIZI PER LA MANUTENZIONE E GESTIONE DELLA SEDE

L'incremento delle attività del Centro e la nuova "configurazione" richiederanno un adeguamento della gamma dei servizi, oltre che un naturale incremento dei costi relativi.

L'attivazione dei laboratori con conseguente incremento del "parco-attrezzature", la frequenza crescente da parte del personale e di terzi per motivi di studio e formazione, la realizzazione del Laboratorio per il Ciclotrone e la Radiofarmacia, sono alcuni dei fattori che determineranno un naturale aumento dei costi per servizi ed utenze (energia elettrica, premi assicurativi, manutenzione delle apparecchiature scientifiche, etc.).

COSTI DEL PERSONALE E DELLA RICERCA

L'incremento delle attività di ricerca e di servizio del CROM previste da questo programma renderà necessario un adeguamento della attuale dotazione organica sia per quanto riguarda il personale addetto alla ricerca che quello di supporto amministrativo e tecnico.

Inoltre, l'incremento delle attività di ricerca e l'arruolamento di nuovi ricercatori produrrà un aumento dei costi relativi all'acquisto di reagenti e materiale di consumo per i laboratori.

ALLEGATO 1

BUDGET CROM triennio 2009-2011

INVESTIMENTI

SPESE INVESTIMENTI per classe e tipologia

Opere murarie (e assillate) e impiantistiche, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali da adibire a laboratori	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 220.000,00
Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature - Apparecchiature scientifiche	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 150.000,00
Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature compresi sistemi informativi integrati/software per le attività di Formazione, amm.ve e di ricerca	€ 80.000,00	€ 200.000,00	€ 130.000,00
Arredi Locali dedicati alla Formazione, uffici linee di ricerca e amministrazione	€ -	€ 35.000,00	€ 9.000,00
Investimenti per sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente	€ 10.000,00	€ 24.000,00	€ 20.000,00
Studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza	€ 130.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Realizzazione di sistemi di qualità, certificazione di qualità	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
TOTALE per INVESTIMENTI	€ 1.030.000,00	€ 999.000,00	€ 569.000,00

COSTI

COSTI FISSI per classe e tipologia

1. Costi di struttura	2009	2010	2011
1.1 Salari e stipendi			
1.1.1. Area ricerca scientifica (compresi Contributi e oneri)	€ 473.755,86	€ 629.357,22	€ 850.000,00
1.1.2. Area tecnico amministrativa (Contratti cococo non san. compresi Contributi e oneri)	€ 283.509,90	€ 286.509,02	€ 380.000,00
1.1.3. Lavoro interinale (omnicomprendivo IRAP e servizio)	€ 22.671,72	€ -	€ -
1.2 Indennità Comitato Scientifico	€ 117.500,00	€ 117.500,00	€ 117.500,00
1.3 Direzione Operativa	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 30.000,00
1.5 Ammortamento Immob. Materiali			
1.6 Ammortamento Immob. Immateriali	€ 100.000,00	€ 80.000,00	€ 120.000,00
1.7 Manutenzioni e/o riparazioni apparecchiature scientifiche			
1.8 Manutenzione Ordinaria sede comprese piccole spese, piccoli servizi, minuto mantenimento con Cassa economale			
Manutenzione ordinaria immobile	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Man. Ord. e/o in app. Mobili e Arredi	€ 2.000,00	€ 1.500,00	€ 2.000,00
Manutenzione e riparazione automezzi	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00
1.9 Utenze:			
Riscaldamento Gas	€ 25.000,00	€ 27.000,00	€ 35.000,00
Telefonia	€ 12.000,00	€ 13.000,00	€ 20.000,00
Acqua	€ -		

Energia elettrica (ENEL)	€	150.000,00	€	200.000,00	€	360.000,00
1.11 Servizi:						
Manutenzione sistema informativo generale (server, etc.) e piattaforme tecnologiche per la Formazione (e-learning, Knowledge management, FAD, etc.)	€	35.000,00	€	50.000,00	€	50.000,00
Smaltimento rifiuti speciali	€	15.000,00	€	18.000,00	€	20.000,00
Premi assicurativi	€	16.000,00	€	50.000,00	€	100.000,00
Manutenzione ordinaria ascensori	€	1.296,00	€	1.300,00	€	1.500,00
Derattizzazione	€	1.000,00	€	1.000,00	€	1.000,00
Servizi di pulizia ordinaria	€	6.456,00				
Servizi giardinaggio e manutenzione aree verdi	€	12.000,00	€	12.000,00	€	15.000,00
Manutenzione impianto antincendio - estintori	€	500,00	€	2.500,00	€	2.500,00
Guardiania	€	-	€	-	€	-
Canoni noleggio area nn sanitaria	€	4.608,96	€	9.220,00	€	9.220,00
1.12. Combustibile, carburanti e lubrificanti -	€	12.000,00	€	16.000,00	€	25.000,00
2. Costi di sviluppo.						
2.1 Libri, Riviste e Pubblicazioni	€	5.000,00	€	7.000,00	€	7.000,00
2.2 Meetings	€	3.000,00	€	10.000,00	€	25.000,00
2.3 Altri costi di marketing	€	2.000,00	€	8.000,00	€	8.000,00
2.4 Formazione/Aggiornamento del personale	€	30.000,00	€	35.000,00	€	45.000,00
2.5 Sviluppo/manutenzione sito	€	8.000,00	€	10.000,00	€	15.000,00
Totale Costi Fissi	€	1.418.298,44	€	1.664.886,23	€	2.291.220,00
COSTI VARIABILI		2009		2010		2011
1. Acquisto di Materiale di Consumo (ricerca scientifica)	€	550.000,00	€	590.000,00	€	640.000,00
2. Acquisti materiali vari per la manutenzione della sede	€	50.000,00	€	50.000,00	€	50.000,00
3. Materiale per servizi igienici	€	4.000,00	€	8.000,00	€	12.000,00
4. Spese per prestazioni di servizi variabili:						
4.1. Servizio trasp., trasloco, facchinaggio	€	1.000,00	€	5.000,00	€	6.000,00
4.2. Pedaggi	€	3.500,00	€	3.500,00	€	4.500,00
5. Spese generali: spese postali, Cancelleria e stampati, obblighi pubblicità, etc.	€	1.000,00	€	4.000,00	€	7.000,00
6. Bolli, Imp. e trib. vari CROM	€	3.000,00	€	7.500,00	€	12.000,00
7. Rimborsi spese e emolumenti straordinari per personale dell'Istituto	€	5.600,00	€	5.000,00	€	5.000,00
Totale Costi Variabili	€	618.100,00	€	673.000,00	€	736.500,00
TOTALI IMPEGNI	€	3.066.398,44	€	3.336.886,23	€	3.596.720,00